

Reggio Emilia, lunedì 7 marzo 2016

Consiglio comunale — L'assessore Tutino è intervenuto in merito alla richiesta di istituire figure di ispettori ambientali nel Comune di Reggio Emilia

L'assessore a Infrastrutture del territorio e Beni comuni **Mirko Tutino** è intervenuto questo pomeriggio in Consiglio comunale, in risposta alla mozione presentata dai consiglieri Gianni Bertucci, Alessandra Guatteri e Paola Soragni, per l'istituzione di figure di ispettore ambientale nel Comune di Reggio Emilia.

“Il tema dei controlli e delle sanzioni nell'ambito della raccolta dei rifiuti - ha detto l'assessore **Tutino** - è un aspetto importante, da considerare a valle di una corretta sensibilizzazione e di un lavoro capillare di contatto con i cittadini. La sanzione è l'ultima istanza cui ricorrere, ma diventa necessaria quando i comportamenti scorretti sono ripetuti e dolosi.

La Giunta ha già scelto l'individuazione di "Ispettori", in modo da poter garantire un rispetto delle normative previste e per evitare il verificarsi di abbandoni sul territorio. In questi anni, diversi soggetti quali le Guardie ecologiche volontarie, hanno svolto quotidianamente questo ruolo di controllo sul territorio.

Nel progetto di estensione della raccolta domiciliare, sul quale l'Amministrazione comunale sta lavorando, uno degli aspetti importanti ed imprescindibili è proprio quello di continuare a garantire un forte livello di controllo e presidio del territorio. In questo senso, quindi, il tema degli ispettori ambientali, come previsto già in province quali Parma e Piacenza, è sicuramente un aspetto molto positivo con cui ci troviamo d'accordo.

Gli ispettori ambientali presenti nelle realtà di Parma e Piacenza sono figure formate da Atersir attraverso un apposito corso con esame finale che ne certifica l'idoneità. Una volta dichiarati idonei, attraverso decreto di nomina *ad personam*, i Comuni li autorizzano ad esercitare il ruolo in relazione a quanto previsto dei regolamenti di gestione rifiuti. Nel momento in cui riscontrano un'infrazione, verbalizzano l'accaduto e i verbali vengono poi inoltrati all'Amministrazione comunale che attua tutta la filiera di carattere amministrativo, sino alla riscossione della sanzione o alla gestione dei ricorsi.

Attualmente nella realtà di Parma sono presenti due ispettori ambientali impegnati quotidianamente: altri due sono stati richiesti dall'amministrazione per il 2016. A Piacenza, invece, sono al lavoro quattro ispettori di carattere provinciale.

Nelle esperienze di Parma e Piacenza, gli ispettori ambientali sono figure che provengono dal contesto lavorativo del gestore Iren Ambiente, ma ciò non toglie - ha concluso l'assessore Tutino - che l'Amministrazione comunale possa integrare queste figure anche con personale proveniente dalla Polizia municipale o dalle Guardie ecologiche, ovvero con persone che hanno nelle loro funzioni istituzionali anche il controllo in ambito rifiuti”.